

LILLAZ: L'INIZIAZIONE AL GHIACCIO DI UN FALESISTA SICULO

Al telefono, giovedì

Kata: "Vale che dici, dobbiamo portare il Pisciotta su cascata...sennò come fa a far goulottes su Bianco, deve allenarsi "basso" prima...."

Vale: "Kata, il Pisciotta non verrà mai, al massimo accetterebbe di fare monotiri in una FALESIA di ghiaccio"

Kata: "Ok, anche a noi farebbe bene un po' di allenamento per esempio alla falesietta di S. Michele in Val Formazza, io sono "affoiata", ma con questo tempo dove vogliamo andare, domenica poi si potrebbe andare in esplorazione cascate con gli altri (Adriano, Jan, Fabrice) a Gondo e Gabi...."

Vale: "Boh, vediamo...."

Il Pisciotta guarda la meteo, pericolo valanghe 3, e decide che, nonostante la proposta seducente del direttore per eccellenza di fare una scialpinistica, in fin dei conti una spiccozzata in un posto sicuro con sosta su albero poteva essere una bella idea....mi devo preparare alle nord, pensa....però domenica un po' di falesia s'ha da fare....quindi lo scambio era: sabato ghiaccio, domenica Colloro...equo penso io e ci organizziamo per un classico e tranquillo appuntamento alla DeAgostini alle 7:00 con tutti gli altri.

Casa Pisciotta, ore 5:20, sabato

Suona il cellulare.

Pisciotta: "Minchia mi sono scordato il cellulare acceso.....chi minchia può essere a quest'ora?"

Guarda il display.....il Ferra!?!?!

Ferra: "Marco, la Beatrice mi ha paccato, vengo con voi, passami a prendere...."

Pisciotta: "Minchia Ferra, passo alle 6:15, fatti trovare pronto se tardo all'appuntamento la Kata mi sega!"

Casa Ferrario, ore 6:15

Il Ferra si è addormentato e il Pisciotta bestemmia sbattendo i pugni contro il portone, pensando: "Minchia neanche una passera ho aspettato per più di 10 min, figuriamoci alle sei di mattina....il Ferra me la paga questa..."

DeAgostini: Io, Pisciotta, Ferra, Kata, Adriano, Jan e Fabrice

Ferra: "Perché non andiamo a Cogne? Lì ci sono una marea di cascate e ne ho fatte un po'....anche se non abbiamo le relazioni ce la caviamo, al bar in piazza si possono consultare le guidine..."

Pisciotta: "Ma ci sono i monotiri?"

Ferra: "Sì, sì non preoccuparti, c'è di tutto..."

Tutti gli altri sono esaltati, Cogne, il tempio delle cascate, e poi con il Ferra, uno "esperto"....si va....

Cogne, baretto in piazza

Guardiamo la guida.

Ferra: "Lillaz, secondo me è quella da fare, io ci sono stato già due volte, la conosco bene, facile, sicura, ad ogni tiro si può uscire con un sentiero, non c'è pericolo di valanghe...perfetta..."

Tutti (meno Pisciotta): "Bene!!!"

Pisciotta leggendo la guida si rende conto che le relazioni delle cascate sono approssimative....e pensa: fidarsi del Ferra? Cosa direbbe Rainoldi? E aggiunge: "Io vado a chiedere alla signora del bar le condizioni della cascata....e poi si possono fare i monotiri?"

La signora ci assicura che la cascata è in ottime condizioni e ci avviamo all'attacco...da subito ci rendiamo conto che la signora del bar non era propriamente una provetta cascataista perché il primo tiro è impraticabile, poco ghiaccio, e c'è già un numero di cascataisti che ravanando nella neve cercano di raggiungere il secondo tiro.

All'attacco del secondo tiro della cascata Lillaz

Kata: "Vale, abbiamo deciso le cordate, io-te, Ferra-Pisciotta, Fabrice-Adriano-Jan: ok?"

Io penso, grande!!!!, finalmente una cordata al femminile su ghiaccio....e poi il Pisciotta con il Ferra è in una botte di....ferro...perfetto...

Pisciotta (parla il Rainoldi che c'è in lui): "Caaaaalmi, io avevo detto che facevo monotiri, e poi quanti tiri sono? Ci sono vie di fuga? E le soste? Sono su spit?"

Ferra: "Mahaa, dovrebbero essere 5 o 6 tiri, i sentieri? Forse dal secondo tiro o forse no...le soste però sono sicuro che sono su spit, credo..."

Pisciotta: "Ferra, vaffanculo....io, come avevo deciso, mi faccio i monotiri con la Vale, non sento seghie.... voi andate pure!"

Io vedendo gli altri attaccare la cascata mi piange un po' il cuore, ma penso che Marco ha ragione, lui non è pronto per andare a fare una cascata alla cieca e poi alla totale berlina del Ferra....e poi io dove voglio andare? Tutto sommato con lui posso ripassarmi manovre, tecnica etc....e devo mettere su 'sta corda, l'ultima volta che ho scalato da prima su ghiaccio in Val di Rabbi mi sono fatta calare per la paura dopo aver fatto cadere maldestramente un chiodo, qui è facile potrebbe essere un ottimo inizio. Mi avvio e metto il primo chiodo, questa volta con i miei guantini super tecnici pro-bollita, "rompo il ghiaccio" e arrivo in sosta....mi sento in forma....la giornata va avanti a monotiri vari, il Pisciotta scala e anche con una certa maestria, sentivo che un po' si stava esaltando. Dopo un po' gli dico: "Beh, perché non andiamo ad esplorare il secondo tiro? Solo ad esplorare eh? Lui: "Ok!"

Percorriamo il sentiero in mezzo ad un fiumiciattolo parzialmente gelato ed arriviamo all'anfiteatro, mi prende la voglia di attaccare il secondo salto anche se è tardi....Il Pisciotta si informa che ci sia il sentiero di discesa, e io noto che comunque c'è un'abalakoff abbandonata dal corso che se ne era appena andato, penso: "Ora gliela faccio grossa, doppia da abalakoff, il Pisciotta mi muore....". E invece no, già era entrato nel trip-cascade e....si esalta...tutto fa curriculum pensa...alla fine mi esce con (parla il Ferra che c'è in lui): "Vale, domani facciamo tutta 'sta cazzo di cascata, così la metto nel CV e non se ne parla più!". Io penso: "Graaaande, domani niente falesia!!!!!"

Domenica mattina, all'alberghetto di Cogne con gli altri

Nevica tantissimo, ma l'albergatore ci assicura che il sole sarebbe uscito a momenti e che le cascate erano in ottime condizioni (altro cascataista mancato del luogo!).

La cordata Pisciotta-Bonetto si avvia all'attacco di Lillaz, le cordate Ferra-Kata e Fabrice-Jan-Adriano invece vanno alla ricerca della cascata Pareri Contrastanti in Valleile, goulotte interessante in ambiente spettacolare, dice il Ferra, sapendo di far esaltare Kata....ma questa è un'altra storia...

Lillaz

Pisciotta: "Vale, visto che il primo tiro lo conosco, lo faccio io, poi tocca a te lavorare!". Il Pisciotta sale sicuro, e chioda dove può, ad un certo punto scorge uno spit un po' lontano dalla lingua di ghiaccio, la tentazione è troppo forte, deve rinviarlo....ma è lontano....mmhmmm pensa, mi assicuro con un chiodo e mi allungo a rinviarlo. A momenti mi fionda....lui e 'sti cazzo di spit!"

La cascata è facile e procediamo veloci fino all'ultimo tiro, il più impegnativo, dove si erano accumulate un bel numero di cordate con il loro biglietto comedalsalumiere in mano che aspettano



Fabrice nell'ultimo tiro, muretto iniziale

pazienti e nel frattempo schivano indesit-bombe a destra e a manca...io analizzo il salto della cascata, a parte il muretto iniziale, è tutto pieno di neve, mmmhmmm mi sembra di sentire il Meroni dire...la neve è la cosa peggiore per il ghiaccio....poi guardo il muretto, tutti ravanano in maniera indecente....mmmmhmmm....continua a nevicare....poi guardo il laghetto sottostante il muretto, l'anno scorso ci è morta una tiziammmhmmm....

Mentre penso a ciò sale una guida e si fa 50 m di cascata senza mettere un chiodo e trascina la corda assieme al cliente alla sosta, il quale squilibratosi cade come un salame nel laghetto....tutti imprecano contro la guida e aiutano lo sfortunato cliente....bello penso....ad un certo punto sento l'IDIOMA....non ci posso credere!!!!Ci sono degli svedesi!!!! Il Pisciotta, in versione Rainoldi, inizia ad innervosirsi e mi urla:"Insomma, Vale, vai o non vai? Bisogna essere veloci, prendere delle decisioni, minchia!" E' nervoso, non è nel suo elemento, in più deve fidarsi di me....improvvisamente mi appare una visione: in successione, il Meroni che mi dice, dai Vale ce la fai benissimo e il Panta che mi dice, Vale è un muretto BANALE....ci penso ancora un po' e vado: ekkecazzo! Intanto il

Pisciotta entra nel tunnel della paura si aspetta che io faccia le mie solite scene pietose da falesia, però qui non ci sono gli spit, pensa, se mi fionda, cade nel lago!!!, minchia dove è la falesia più vicina, perché sono qui? Sorpreso mi vede procedere sicura, triangolando solo come si impara alla SEM e si tranquillizza. Arrivo a metà salto e decido di far sosta, ho la corda da 50 m, ho pochi chiodi e non sono una guida... Faccio diligentemente la sosta secondo i crismi e carismi e penso al Pisciotta-Rainoldi che tutto sommato sperava io continuassi e arrivassi alla sosta bomba su spit alla fine del salto.....ma un po' ammetto volevo torturarlo...'sto falesista di emme deve un po' soffrire, ho pensato. Nel frattempo un circo di corde e cordate che si incrociano in parete fanno da sfondo, il ghiaccio inesistente trebbiato dai clienti zappatori si stacca ad ogni passo anche del più delicato cascataista....si sente urlare solo "ghiaccio" in tutte le lingue, isen, ice....arrivano alla mia sosta gli svedesi e il Pisciotta quasi contemporaneamente e ho finalmente l'occasione di usare l'IDIOMA. Infatti dopo aver aggiunto un terzo chiodo alla sosta sotto minaccia del Pisciotta, chiedo agli scandinavi se posso andare io per prima, mi dicono di sì un po' sorpresi di trovarsi in parete con un'italiana che parla svedese e quindi si mettono a conversare...Il Pisciotta è fuori di se.....e pensa ma che cazzo fa, io sono appeso ad una sosta su ghiaccio e questa si mette a far salotto con gli svedesi....boh è meglio che stia zitto....in fin dei conti è lei il capo cordata.... Insomma con la colonna sonora dei comandi svedesi mi avvio alla cima, sento che ormai non mi ferma più

nessuno.....immediatamente mi rendo conto però che lo stato del ghiaccio è drammatico, ad ogni passo si stacca qualcosa e ho il Pisciotta sulla linea del fuoco....cerco di trattenere le lenti e buttarle a lato ma ad un certo punto l'indesit si stacca e mira proprio alla testa del falesista.....non fiata io chiedo se tutto va bene e lui palesa completa serenità, mentre a mezza voce mi lancia gli insulti peggiori.....ad un certo punto sento, stock.....flop.....glugluglu.....ho bucato la cascata con una picca e sta uscendo un fiotto d'acqua diretto proprio sul Pisciotta....a quel punto lui entra nel panico più totale e immagina tutte le cose peggiori: la cascata sta crollando e io con lei!!!! Ma non mi esterna il panico si limita a urlare:"Brava Vale continua così, però assicurami il prima possibile ad una sosta BOOOMBA!!!" Arrivo in cima mi assicuro e recupero le corde..... finalmente il falesista arriva.....penso, è fatta.....ma dopo dieci secondi mi inizia ad insultare di brutto su come do i comandi e mi fa la lezioncina.....forse ha ragione o forse sta un po' esagerando.....mi chiede scusa e ammette che si è cagato sotto...stretta di mano e ammette: "Beh è stata un'esperienza....bella ma.....scordati che vengo un'altra volta!!!"

Io penso, vedremo.....